REGIONE LAZIO

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 16 APRILE 2026)

L'anno duemilaventisei, il giorno di giovedì sedici del mese di aprile, alle ore 14.38 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO ……..... *Presidente*
2) ANGELILLI ROBERTA ……..... *Vicepresidente*
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA ..... *Assessore*
4) CALVI ALESSANDRO ..... "
5) CIACCIARELLI PASQUALE ..... "
6) GHERA FABRIZIO …..…….... "
7) MASELLI MASSIMILIANO ……. *Assessore*
8) PALAZZO ELENA …… "
9) REGIMENTI LUISA ……... "
10) RIGHINI GIANCARLO …… "
11) RINALDI MANUELA …… "

Sono presenti: *gli Assessori Ghera, Maselli e Regimenti.*

Sono collegati in videoconferenza: *la Vicepresidente e gli Assessori Palazzo e Rinaldi.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Baldassarre, Calvi, Ciacciarelli e Righini.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Si interrompe il collegamento con l'Assessore Rinaldi ed entra nell'Aula l'Assessore Baldassarre.

(O M I S S I S)

Si collega in videoconferenza l'Assessore Rinaldi.

(O M I S S I S)

Si collega in videoconferenza l'Assessore Ciacciarelli.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 224

Oggetto: Individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione e dei punti di monitoraggio, ai sensi del D. Lgs. 116/08 e del Decreto Ministeriale 30.03.2010 come modificato dal Decreto Ministeriale 19.04.2018. Stagione balneare 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Turismo, Ambiente, Sport, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica, Sostenibilità

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 476 del 26 giugno 2025 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti" all'ing. Wanda D'Ercole;
VISTO il D. Lgs. 30.05.2008, n. 116 concernente "Attuazione alla direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE";
VISTA la L.R. 6.10.1998, n. 45 concernente "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA)" e successive modificazioni;
VISTO il Decreto del Ministero della Salute e del Ministero Ambiente e della tutela del territorio e del mare 30.03.2010 concernente "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione";
VISTO il Decreto del Ministero della Salute e del Ministero Ambiente e della tutela del territorio e del mare 19.04.2018 concernente "Modifica del decreto 30 marzo 2010, recante «Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità

e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione»";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 116/08 compete alla Regione:

- l'individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio;
- l'istituzione e l'aggiornamento del profilo delle acque di balneazione;
- l'istituzione di un programma di monitoraggio prima dell'inizio di ogni stagione balneare;
- la classificazione delle acque di balneazione;
- l'aggiornamento dell'elenco delle acque di balneazione;
- la facoltà di ampliare o ridurre la stagione balneare;
- azioni volte alla rimozione delle cause di inquinamento ed al miglioramento delle acque di balneazione;
- l'informazione al pubblico ai sensi dell'articolo 15;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 116/08 e dei decreti ministeriali sopra richiamati, le amministrazioni comunali interessate sono tenute all'adozione dei provvedimenti di competenza;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 228 del 15/04/2025 avente per oggetto "Individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione e dei punti di monitoraggio, ai sensi del D. Lgs. 116/08 e del Decreto Ministeriale 30.03.2010 come modificato dal Decreto Ministeriale 19.04.2018. Stagione balneare 2025.";

ATTESO che la stagione balneare inizia il 1° maggio e si conclude il 30 settembre di ogni anno, ai sensi dell'art 2, comma 1, lettera e) del D. Lgs. 116/08, mentre i campionamenti iniziano il 1° aprile e terminano il 30 settembre con le eccezioni indicate nell'Allegato 1 al presente atto;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, lettera b), punto 3 ter, della L.R. n. 45 del 1998, l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA Lazio), nell'interesse della Regione Lazio, svolge l'attività di monitoraggio delle acque di balneazione a far data dal 1° aprile di ciascun anno;

CONSIDERATO che il monitoraggio delle acque deve essere effettuato ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 116/08 e che i parametri e i valori limite relativi ad un singolo campione, ai

fini della balneabilità delle acque, sono quelli fissati all'Allegato A del D.M. 30.03.2010 come modificato dal D.M. 19.04.2018;

CONSIDERATO che i campionamenti delle acque devono prevedere anche la rilevazione dei principali parametri meteo marini e che ARPA Lazio dovrà rilevare tutti i parametri indicati all'Allegato D del D.M. 30.03.2010, come modificato dal D.M. 19.04.2018;

TENUTO CONTO della comunicazione del Ministero della Salute circa l'equivalenza dei metodi Colilert®-18/Quanty Tray® ed Enterolert TM – E/Quanty Tray®, per la determinazione degli Enterococchi intestinali ed Escherichia coli (ISO 17994:2004), in accordo a quanto previsto dall'art. 3, comma 9, della direttiva 2006/7/CE, secondo la quale i suddetti metodi possono essere utilizzati quali metodi alternativi a quelli previsti dall'Allegato I del D.Lgs. 116/08, fatte salve eventuali successive osservazioni da parte della Commissione europea, come disposto al punto 3, dell'art. 2, del D.M. 30.03.2010 come modificato dal D.M. 19.04.2018;

CONSIDERATO altresì che la Regione Lazio si avvale di ARPA Lazio, viste le finalità per le quali è istituita, per comunicare al Ministero della Salute ed ai Comuni interessati quanto previsto dall'art. 6, commi 7 e 9, del D. Lgs. 116/08:

- ogni sospensione del programma di monitoraggio, indicandone le ragioni;
- i risultati dei programmi di monitoraggio, anche ai fini delle disposizioni di cui agli articoli 14, comma 2, e 15, comma 3, che prevedono la pubblicazione degli stessi sul sito internet del Ministero della Salute per renderli consultabili da parte della cittadinanza e sul sito web dell'Agenzia;

CONSIDERATO che la valutazione e la classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2026 è effettuata sulla base dei risultati dei monitoraggi delle acque degli anni 2022-2025;

RITENUTO opportuno classificare, per la stagione balneare 2026, le 221 aree di balneazione (singole ed accorpate) nonché indicare i punti di monitoraggio dove effettuare i campionamenti, così come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante "Lista delle acque di balneazione – anno 2026";

PRESO ATTO del Piano della Riserva parziale naturale dei laghi Lungo e Ripasottile, approvato con D.C.R. 14 febbraio 2024, n. 2, che, per il Lago di Ventina classificato di qualità "eccellente" come riportato nell'Allegato 1 al presente atto, prevede il divieto di balneazione al fine di salvaguardare le risorse naturali e faunistiche;

RITENUTO pertanto di confermare il divieto di balneazione per il Lago di Ventina per le motivazioni sopra rappresentate;

VISTO l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante "Lista delle acque non adibite alla balneazione – anno 2026";

DATO ATTO che non sono comunque adibite alla balneazione le acque delle foci dei fiumi, dei torrenti, dei porti e le aree militari, come dettagliatamente definite nell'Allegato 2 al presente atto;

DATO ATTO che, qualora i dati di monitoraggio evidenzino un superamento dei valori limite riportati nell'Allegato A del D.M. 30.03.2010 come modificato dal D.M. 19.04.2018, devono essere attivate le azioni di gestione previste all'art. 2, comma 4, lettere a) e b) del decreto anzidetto e le procedure di monitoraggio e controllo riportate nell'Allegato 6, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante "Procedure di monitoraggio e controllo – anno 2026";

DATO ATTO che le acque di balneazione classificate "scarse" devono essere gestite e trattate in modo tale da assicurare l'osservanza delle misure, incluso il divieto di balneazione, di cui all'art. 8, punto 4, lettera a) del D. Lgs. 116/08 e all'art. 2, punto 7, del D.M. 30.03.2010, come modificato dal D.M. 19.04.2018;

VISTO l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante "Simbologia relativa alla classificazione delle acque di balneazione";

VISTA la nota prot. n. 353320 del 1° aprile 2026, con la quale è stato comunicato ad ARPA Lazio di avviare il monitoraggio per la stagione balneare 2026 sulla base del programma condiviso, nelle more della possibilità di inserimento dello stesso nel Portale delle Acque di Balneazione del Ministero della Salute;

VISTO l'Allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante il Piano di "Monitoraggio per la sorveglianza dei cianobatteri - anno 2026", ai sensi dell'art. 3 del D.M. 30.03.2010 come modificato dal D.M. 19.04.2018, effettuato sulla base del profilo delle acque (Allegato III al D. Lgs. 116/08);

VISTO l'Allegato 5, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante il Piano di "Monitoraggio per la sorveglianza delle alghe potenzialmente tossiche – anno 2026", ai sensi dell'art. 3 del D.M. 30.03.2010 come modificato dal D.M. 19.04.2018, effettuato sulla base del profilo delle acque (Allegato III al D. Lgs. 116/08);

RITENUTO di approvare i suddetti Allegati n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Sulla base delle premesse che si richiamano integralmente

- di procedere con il presente atto all'individuazione e alla classificazione delle acque destinate alla balneazione e dei punti di monitoraggio, ai sensi del D. Lgs. 116/08 e del D.M. 30.03.2010, come modificato dal D.M. 19.04.2018. Stagione balneare 2026;
- di approvare a tale scopo i seguenti allegati:
  - Allegato 1 - Lista delle acque di balneazione - anno 2026;
  - Allegato 2 - Lista delle acque non adibite alla balneazione - anno 2026;
  - Allegato 3 - Simbologia relativa alla classificazione delle acque di balneazione;
  - Allegato 4 - Monitoraggio per la sorveglianza dei cianobatteri - anno 2026;
  - Allegato 5 - Monitoraggio per la sorveglianza delle alghe potenzialmente tossiche – anno 2026;
  - Allegato 6 - Procedure di monitoraggio e controllo - anno 2026;
- di stabilire che la stagione balneare, per i punti di campionamento indicati in Allegato 1, inizia il 1° maggio e si conclude il 30 settembre 2026, mentre i campionamenti iniziano il 1° aprile e terminano il 30 settembre 2026; fanno eccezione il lago di Scandarello, per il quale la stagione balneare inizia il 1° giugno e si conclude il 31 agosto 2026 (attività di campionamento dal 1° maggio al 31 agosto 2026) e la spiaggia di Valmontorio, nell'area del Poligono Militare di Latina, per la quale la stagione balneare inizia il 1° luglio e si conclude il 31 agosto 2026 (attività di campionamento dal 1° giugno al 31 agosto 2026);
- di confermare per il Lago di Ventina, classificato di qualità "eccellente" come riportato nell'Allegato 1 al presente atto, il divieto di balneazione previsto dal Piano della Riserva parziale naturale dei laghi Lungo e Ripasottile, approvato con D.C.R. 14 febbraio 2024, n. 2, al fine di salvaguardare le risorse naturali e faunistiche;

- di disporre che i campionamenti delle acque di balneazione siano effettuati ai sensi del D. Lgs. 116/08 e del decreto attuativo 30.03.2010, come modificato dal D.M. 19.04.2018; i parametri e i valori limite relativi ad un singolo campione, ai fini della balneabilità delle acque, sono quelli fissati all'Allegato A del decreto 30.03.2010;
- di stabilire che le informazioni sulle aree balneabili di ciascun comune siano reperibili sul portale internet "acque di Balneazione" del Ministero della Salute all'indirizzo http://www.portaleacque.salute.gov.it/PortaleAcquePubblico/homeBalneazione.do
- che, per la stagione balneare 2026 nessuna acqua di balneazione, di cui all'Allegato 1, è stata classificata "scarsa" e pertanto soggetta al divieto di balneazione;
- di attivare, qualora i dati di monitoraggio evidenzino un superamento dei valori limite riportati nell'Allegato A al D.M. 30.03.2010, come modificato dal D.M. 19.04.2018, le azioni di gestione previste all'art. 2, comma 4, lettere a) e b) del decreto anzidetto e le procedure di monitoraggio e controllo riportate nell'Allegato 6;
- di far obbligo ai Sindaci, in attuazione degli adempimenti di cui al richiamato art. 5 del D. Lgs. 116/08 di
  a) delimitare le acque non adibite alla balneazione ricadenti nel proprio territorio, in conformità a quanto stabilito dal presente provvedimento, come da Allegato 2;
  b) delimitare le zone interessate dal superamento dei valori analitici, come previsto all'Allegato A al D.M. 30.03.2010 come modificato dal D.M. 19.04.2018, a seguito della comunicazione da parte di ARPA Lazio o qualora, nel corso della stagione balneare, si verifichi una situazione inaspettata che potrebbe avere un impatto negativo sulla qualità delle acque di balneazione o sulla salute dei bagnanti, secondo quanto riportato nell'Allegato 6 al presente atto;
  c) revocare i provvedimenti adottati sulla base delle disposizioni di cui alle lettere a) e b), secondo quanto riportato nell'Allegato 6 al presente atto;
  d) apporre nelle zone interessate, in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, la segnaletica che indichi:
     - la classificazione delle acque secondo la simbologia riportata nell'Allegato 3;
     - una descrizione generale delle acque di balneazione, in linguaggio non tecnico, basata sul "profilo" delle acque di balneazione, consultabile all'indirizzo internet http://www.portaleacque.salute.gov.it/PortaleAcquePubblico/homeBalneazio.do
- di incaricare ARPA Lazio allo svolgimento delle seguenti attività:

a) monitoraggio delle acque di balneazione secondo le modalità indicate all'art. 6 del D. Lgs. 116/08 e dal D.M. 30.03.2010 come modificato dal D.M. 19.04.2018, a far data dal 1° aprile 2026 nei punti individuati e riportati nell'Allegato 1, come da nota prot. n. 353320 del 1° aprile 2026;
b) monitoraggio relativo ai Cianobatteri e all'alga *Ostreopsis ovata* nelle aree individuate rispettivamente negli Allegati 4 e 5;
c) trasmissione dei risultati analitici dei monitoraggi mensili al Ministero della Salute anche al fine della pubblicazione degli stessi per renderli consultabili da parte della cittadinanza durante il corso della stagione balneare;
d) tempestiva comunicazione ai Comuni interessati, al Ministero della Salute ed alla Regione Lazio, di ogni sospensione del programma di monitoraggio, indicandone le ragioni;
e) rendere disponibili mensilmente sul sito web dell'Agenzia i risultati del monitoraggio ed i bollettini relativi alle acque di balneazione;

- di inviare il presente provvedimento ad ARPA Lazio, alle Amministrazioni Comunali, al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per gli eventuali adempimenti di rispettiva competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.